



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

L'ASSESSORE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge 17/8/1942, n° 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 27/12/1978, n° 71 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 19 della L.R. 4/1/1984, n° 1;

VISTE le altre leggi che regolano la materia urbanistica;

VISTO il P.R.G. del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Trapani approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 25/11/1967 e successivamente con decreti dell'Assessorato Territorio ed Ambiente rispettivamente del 20/11/1985 e del 21/2/1988;

VISTA la nota del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Trapani, prot. n° 302 del 10/2/95, con la quale è stata trasmessa per l'approvazione la variante al P.R.G. A.S.I., adottata con deliberazione n° 15 del 5/12/90 resa esecutiva il 2/1/91;

VISTI gli atti relativi alla pubblicazione della variante al P.R.G. e constatata regolarità degli stessi;

VISTI gli elaborati progettuali riguardanti la variante di che trattasi;

VISTO il voto del Consiglio Regionale dell'Urbanistica n° 268 del 28/11/95 con il quale per il progetto in argomento è stato espresso parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni che in parte si trascrive:

“...Omissis...”

Considerato

L'area occupata dal Consorzio ASI si trova a sud di Trapani e confina a est con la ferrovia Trapani-Palermo (Via Milo) e ad ovest con la strada che collega Trapani a Marsala. Esso faceva parte del comprensorio delle Saline, tra cui quelle più vicine alla città furono prosciugate e dismesse. Nel quadro delle trasformazioni territoriali un tempo consentite in tutta la nazione (ivi compresa buona parte della laguna veneta) tale area venne poco opportunamente destinata a sede di impianti industriali e artigianali.

Attualmente l'area impegnata dal Consorzio ASI e quelle circostanti hanno il carattere di zone periferiche disordinate e degradate, dove convivono insediamenti produttivi, infrastrutture di vario genere, aree incolte, etc....., sulle quali l'Amministrazione comunale e lo stesso Consorzio dovrebbero avviare per le parti di competenza progetti di riqualificazione e recupero sia di tipo ambientale che urbano ed edilizio.

Tale necessità è avvalorata dalla recente istituzione della Riserva delle Saline che comprende parte del territorio comunale di Trapani e parte del territorio comunale di Paceco, v. D.A.T.A. n° 257/44 dell'11/5/1995.

L'istituzione della riserva si inquadra in un nuovo modo di intendere le “risorse” e lo “sviluppo economico” non più fondato su modelli produttivi tradizionali e indifferenziati, ma basato sulla corretta utilizzazione a fini culturali e turistici delle risorse naturalistiche, storiche, etno-

antropologiche, e sulla tutela dei processi produttivi tradizionali come la salicoltura e la piscicoltura che si praticano nella zona delle Saline, contribuendo a determinare l'equilibrio di coesistemi particolarmente rari.

Le zone della riserva e della pre-riserva si trovano a ovest della zona industriale e a breve distanza da essa. In relazione quindi al ruolo economico che la riserva potrà svolgere nel territorio, e in relazione a un ristudio delle funzioni del porto, finalizzato ad integrarsi con le potenzialità turistiche dell'area è opportuno che il Consorzio non programmi ulteriori espansioni che potrebbero pregiudicare la riqualificazione complessiva dell'ambiente gravitante intorno alla Riserva e il ruolo della stessa Riserva.

Di conseguenza l'attività del Consorzio ASI, degli operatori insediati e da insediare dovrebbe prevedere interventi di miglioramento e abbellimento degli interventi già eseguiti e realizzare le previsioni nella variante secondo le prescrizioni contenute nella parte finale del parere.

Infine dall'esame degli elaborati, per la verità molto scarni e sintetici, non sembra esistere un raccordo ferroviario, né sembra che gli elaborati di progetto contengano tale previsione. Poiché il raccordo ferroviario è di indubbia utilità e di facile realizzazione se ne raccomanda in un prossimo futuro la programmazione e l'attuazione.

Ciò al fine di potenziare il trasporto delle merci sul ferro con tutti i benefici funzionali e ambientali di tale opzione.

Ritenuto

- che la necessità di ridurre la dimensione dei lotti e di incrementare la viabilità interna deriva dal tipo di domanda proveniente dagli operatori in relazione alla tipologia degli impianti produttivi da insediare, come si legge nella relazione allegata al progetto;
- che a seguito di tali richieste è pervenuta da parte del Consorzio ASI la nota n° 1628 del 4/8/1995 nella quale si precisa che gli indici urbanistici sono rimasti invariati pur riducendo la dimensione dei lotti;
- che tuttavia in ragione del fatto che questa pratica è stata iniziata nel 1990 è opportuno che sia approvata, per non bloccare ulteriormente l'insediamento di attività produttive;
- che è però indispensabile inserire modifiche circostanziate per la realizzazione di interventi di riqualificazione delle opere già eseguite nonché modifiche e integrazioni della normativa secondo cui realizzare i nuovi interventi, modificando e integrando dal punto di vista qualitativo e quantitativo i criteri progettuali illustrati nella relazione;
- che all'esame della pratica ha partecipato l'Arch. Errera, in qualità di delegata della Soprintendenza di Trapani, che nulla ha eccepito in merito all'approvabilità della variante per quanto di sua competenza.

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato, il Consiglio è del parere di ritenere meritevole di approvazione la variante presentata, con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1. Il lotto minimo non può essere inferiore a mq. 7.500 circa (superficie adottata nella variante per dimensionare i lotti più piccoli, v. pag. 2 della Relazione di progetto);
2. Data la qualità del terreno risultante dal prosciugamento delle saline e in assenza di studio geologico specifico, in considerazione quindi delle caratteristiche geologiche e idrogeologiche del sito, ogni intervento deve essere preceduto da attente indagini geologiche, geognostiche, geotecniche e geofisiche da eseguire anche in relazione alla risposta dei siti nel caso di sollecitazioni sismiche;
3. Le attività produttive da insediate devono essere compatibili con la legislazione e la normativa sull'inquinamento e sull'impatto ambientale;
4. Le superfici occupate dalla viabilità interna, dai marciapiedi e dai parcheggi devono essere realizzate in mattonelle di cemento prefabbricato "alla greca" o ad altra geometria che consenta la messa in opera di terra vegetale e la crescita di erba tra una mattonella e l'altra al fine di avere un effetto visivo migliore e di consentire una certa permeabilità al suolo, salvo diverse prescrizioni tecniche dovute alla sicurezza degli impianti. I parcheggi da realizzare devono essere alberati attraverso specie vegetali mediterranee idonee allo scopo e compatibili con la mobilità dei mezzi;

5. I nuovi indici di edificabilità per i lotti di mq. 7.500 sono: 2,5 mc per mq. Altezza massima: ml. 7,00. Il numero dei piani è confermato;
6. Gli edifici da realizzare (uffici, alloggi, capannoni) devono essere intonacati o verniciati di colore bianco. Gli edifici per uffici e per alloggi devono prevedere coperture piane e materiali di finitura unificati;
7. I capannoni per le attività produttive devono essere unificati per quanto riguarda il materiale e la forma delle coperture;
8. Le recinzioni devono essere realizzate con una base in muratura piena in pietra locale in vista, alta cm. 60,00 e larga cm. 40,00.

La parte metallica deve essere realizzata in maniera unificata, utilizzando tubolari di ferro di diametro di cm. 5,00 a distanza di cm. 15,00 l'uno dall'altro; i tubolari possono essere irrigiditi da una piastra orizzontale di dimensione idonea, collocata a circa 50,00 cm. dal bordo superiore. Le parti metalliche devono essere collocate al centro delle basi in muratura e devono essere tinteggiate a smalto brillante, escludendo i colori marrone e grigio. La recinzione deve avere un'altezza costante complessiva di ml. 2,50, misurati a partire dal piano del marciapiede. La parte in muratura deve avere l'altezza costante precedentemente fissata e gli eventuali dislivelli possono essere compensati dall'altezza variabile degli elementi metallici, purchè non si scenda mai al di sotto dell'altezza minima di ml. 1,90.

Le prescrizioni di cui sopra modificano la normativa contenuta nella "Relazione" nei punti specifici. Come precedentemente accennato si raccomanda al Consorzio di prevedere la creazione di un raccordo ferroviario con il tracciato della ferrovia Palermo - Trapani (Via Milo) e di conseguenza ridisegnare la dimensione dei lotti interessati da tale previsione, entro la superficie minima di mq. 7.500.

Al fine di conseguire la riqualificazione ambientale dell'area, anche in funzione dell'esistenza della Riserva delle Saline si raccomanda al Consorzio di inserire il più possibile piantumazioni di essenze mediterranee e di palme per incrementare la salubrità dell'area e aumentare le zone ombreggiate, e di promuovere interventi di manutenzione ordinaria per l'edilizia già realizzata secondo le modalità illustrate nelle precedenti prescrizioni. Si raccomanda altresì al Consorzio di prevedere la progressiva sostituzione delle recinzioni già realizzate con il modello unificato indicando il presente parere;

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti della L.R. 27/12/78, n° 71 nonché dell'art. 19 della L.R. 4/1/84, n° 1 è approvata la variante al P.R.G. A.S.I. con le prescrizioni e raccomandazioni di cui al voto del Consiglio Regionale dell'Urbanistica in premessa richiamato.

Art. 2) Sono allegati al presente decreto per costituirne parte integrante i seguenti atti ed elaborati:

- 1) Deliberazione n° 15 del 5/12/1990;
- 2) Relazione tecnica di variante;
- 3) Corografia scala 1:10000;
- 4) Planimetria scala 1:2000;
- 5) Planimetria catastale scala 1:2.000;
- 6) Sezione tipo scala 1:100;
- 7) Planimetria P.R.G. attuale scala 1:2000;
- 8) Voto C.R.U. n° 268 del 9/11/1995.

Art. 3) Il presente decreto sarà trasmesso al Consorzio A.S.I. di Trapani per l'esecuzione ed alla G.U.R.S. per la pubblicazione integrale con esclusione degli allegati.

Palermo li 18 MAR. 1996

L'ASSESSORE
(On.le Bartolo Pellegrino)